

Il Pil italiano crolla del 12,4% nel secondo trimestre. Dati più bassi dal 1995

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2020



I dati diffusi da Istat sull'economia italiana travolta dagli effetti del Coronavirus raccontano di un crollo che ha riportato il reddito nazionale al valore più basso mai raggiunto dal primo trimestre del 1995.

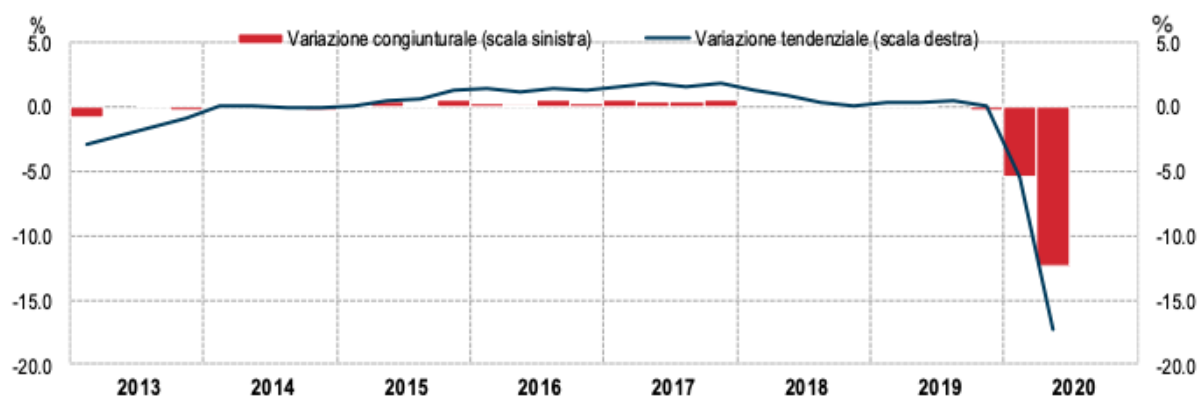
Nel secondo trimestre del 2020, infatti, l'istituto di statistica stima che **il prodotto interno lordo** (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) sia **diminuito del 12,4% rispetto al trimestre precedente** e del 17,3% in termini tendenziali.

Il secondo trimestre del 2020 ha avuto una giornata lavorativa in meno sia rispetto al trimestre precedente sia nei confronti del secondo trimestre del 2019.

La variazione congiunturale del Pil è la sintesi di una **diminuzione del valore aggiunto in tutti i comparti produttivi**, dall'agricoltura, silvicoltura e pesca, all'industria, al complesso dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta.

FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO, VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI

I trimestre 2013 – Il trimestre 2020, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)



La variazione acquisita per il 2020 è pari a -14,3% di Pil, una stima che però non prevede altri contraccolpi che potrebbero essere negativi, se legati ad andamenti negativi degli effetti del contagio, ma anche positivi qualora si dovesse registrare quello che si definisce “un rimbalzo” dell’economia nella seconda metà dell’anno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it